

DISTRETTO FAMILY AUDIT ALTA VALSUGANA

PROGRAMMA DI LAVORO 2026



TRENTINO FAMIGLIA N.7.65



Distretto
Family
inTRENTINO®

DISTRETTO FAMILY AUDIT ALTA VALSUGANA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 5663 DEL 28 MAGGIO 2026
PROGRAMMA DI LAVORO 2026

Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la coesione sociale
Ufficio per le politiche familiari e gestione degli interventi economici
via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento
distrettofamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

UMSE SVILUPPO E SUPPORTO ALLE POLITICHE DI COESIONE SOCIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 5663 DI DATA 28 MAGGIO 2026

OGGETTO:

Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", art. 16: Trentino "Distretto per la famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto family audit Alta Valsugana". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2026.

La legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", di seguito legge provinciale sul benessere familiare, ha introdotto un modello partecipativo che valorizza il ruolo attivo della famiglia nelle politiche pubbliche, superando l'approccio assistenzialistico. La normativa coinvolge la famiglia in vari ambiti, con l'obiettivo di rafforzare il benessere sociale e la coesione comunitaria. L'obiettivo è il rafforzamento del benessere sociale e della coesione comunitaria, riconoscendo alla famiglia un ruolo fondamentale nella prevenzione del disagio e nella promozione della sicurezza sociale.

La Provincia autonoma di Trento promuove un modello di territorio accogliente e attrattivo per le famiglie, attraverso il sistema del "Distretto famiglia" che coinvolge attori pubblici e privati nella promozione del benessere familiare. Le politiche familiari vengono così integrate con quelle di sviluppo economico, riconoscendone il valore strategico quale investimento sociale. La famiglia, consapevole del proprio ruolo, contribuisce attivamente alla coesione e al capitale sociale del territorio.

In Trentino, alla data del 31 dicembre 2025, risultano operativi 16 Distretti famiglia territoriali, 1 Distretto famiglia tematico e 3 Distretti family audit, che coinvolgono complessivamente oltre 1178 organizzazioni pubbliche e private.

Le Linee guida Distretti famiglia, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1898 di data 12 ottobre 2018, contribuiscono a definire il modello di governance dei Distretti famiglia, in quanto ne descrivono e disciplinano l'iter di costituzione e di gestione, i ruoli e i compiti degli operatori che ne supportano la realizzazione, le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro provinciale, gli strumenti, la gestione delle anomalie del processo e le modalità d'uso del marchio famiglia oltre che l'approvazione del Programma di lavoro.

Con deliberazione n. 1273 del 15 luglio 2022 la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto family audit Alta Valsugana e l'accordo è stato sottoscritto da tutte le 5 organizzazioni proponenti il 28 ottobre 2022 con ente capofila il Comune di Pergine Valsugana e alla data del 30 aprile 2026 hanno aderito al Distretto famiglia 5 Organizzazioni.

Anche per l'anno 2026, intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella legge provinciale sul benessere familiare, un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Il Programma di lavoro mira a sviluppare la responsabilità territoriale familiare attraverso nuove forme di collaborazione tra i firmatari dell'accordo, attuare i principi della Legge provinciale n. 1/2011 relativi al "Trentino Distretto per la famiglia", attivare una comunità educante e un sistema di innovazione territoriale per il benessere familiare, applicare e sperimentare standard familiari provinciali, rafforzare il ruolo strategico del Distretto famiglia valorizzando le organizzazioni leader, e costruire un'alleanza territoriale per politiche familiari efficaci e un impatto positivo sul territorio.

Nel Programma di lavoro per l'anno 2026 sono stati inseriti, per ciascuna azione, degli indicatori di valutazione, che permettono di valutare in maniera oggettiva e imparziale la riuscita delle azioni, in particolar modo di quelle la cui realizzazione incide sulla determinazione del contributo erogabile a sostegno del costo dell'operatore che supporta la realizzazione del Distretto; è possibile inoltre

ottenere delle indicazioni importanti per le programmazioni future, in termini di efficacia e ricadute positive delle azioni intraprese sul territorio.

Il Comune di Pergine Valsugana, ente capofila del Distretto family audit Alta Valsugana, ha trasmesso all’Agenzia per la coesione sociale in data 30 aprile 2026 prot. 366010 la deliberazione della giunta comunale n. 65 del 28 aprile 2026 di approvazione dello Schema del Programma di lavoro che l’Agenzia per la coesione sociale integra con dati, elenchi e informazioni in capo alla Provincia. Il Programma di lavoro individua complessivamente 8 azioni da realizzarsi entro il 31 dicembre 2026 come da documento allegato al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE GENERALE

- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”, in particolare il capo IV “Trentino Distretto della famiglia”;
- visto l’art. 10 del Regolamento approvato con D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg recante “Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti”;
- visto il Regolamento generale sulla protezione dei dati approvato con il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- visto il D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018 e da ultimo dalla legge n. 205 del 3 dicembre 2021 che ha previsto che la base giuridica del trattamento dati personali, compresa la comunicazione e la diffusione degli stessi, possa essere costituita anche da atti amministrativi;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 54 del 25/01/2019 concernente “Regolamento UE 2016/679 e D. Lgs. 196/2003 aggiornato. Approvazione della policy in materia di privacy e misure di sicurezza informatica della Provincia e della principale modulistica in uso” e la successiva deliberazione della Giunta Provinciale n. 2220 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato ri-approvato l’Allegato B della deliberazione GP n. 54/2019 stessa;
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa;
- vista la proposta del presente provvedimento presentata dal Referente per l’attività, dott.ssa Debora Nicoletto, e validata dal sostituto Direttore dell’Ufficio per le politiche familiari e gestione degli interventi economici, dott.ssa Patrizia Pace;

DETERMINA

- 1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il Programma di lavoro per l'anno 2026 finalizzato alla realizzazione del "Distretto family audit Alta Valsugana", allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

Elenco degli allegati parte integrante

001 programma di lavoro

**IL DIRIGENTE
MIRIANA DETTI**

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

**PROGRAMMA DI LAVORO
DISTRETTO FAMILY AUDIT
ALTA VALSUGANA
2026**

PREMESSA

Il Distretto Family Audit Alta Valsugana si configura come un ecosistema di welfare territoriale dinamico, capace di interpretare le mutazioni socio-economiche del territorio e di tradurle in politiche attive di conciliazione vita-lavoro. La sua genesi, risalente ai primi incontri del marzo 2022 promossi da ASIF Chimelli e dal Comune di Pergine Valsugana, riflette la consapevolezza che il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie non possa essere garantito da singole azioni isolate, ma richieda una visione corale e sistemica. La sottoscrizione ufficiale dell'accordo volontario, avvenuta nel luglio 2022 tramite la deliberazione della Giunta provinciale n. 1273, ha sancito l'ingresso di questa realtà nella rete coordinata dall'Agenzia per la coesione sociale della Provincia autonoma di Trento.

Per comprendere la portata strategica del Piano 2026, è necessario guardare alla traiettoria di crescita che ha caratterizzato il Distretto nell'ultimo quadriennio. Partendo da una fase embrionale di aggregazione, il Distretto ha saputo coinvolgere organizzazioni eterogenee, equamente suddivise tra comparto pubblico e privato, tutte accomunate dalla sede operativa a Pergine Valsugana. Questa concentrazione geografica non è un mero dato logistico, ma rappresenta una forza centrifuga capace di irradiare benefici su tutto il bacino dell'Alta Valsugana, integrando servizi alla persona, pubblica amministrazione e settori produttivi. Le realtà fondanti — ASIF Chimelli, Cooperativa CS4, Soste srl, Comune di Pergine Valsugana, Comunità Alta Valsugana e Bersntol e Dial Funghi srl — rappresentano un microcosmo rappresentativo della complessità del mercato del lavoro contemporaneo, dove le esigenze di flessibilità del settore terziario si intrecciano con i turni della produzione agroindustriale e le responsabilità del servizio pubblico.

Il territorio dell'Alta Valsugana, caratterizzato da una forte identità storica e da una vocazione turistica e produttiva, richiede un modello di welfare di prossimità che riduca le distanze tra il luogo di lavoro e il luogo della cura. Il Distretto risponde a questa sfida promuovendo il marchio Family Audit non solo come una certificazione formale, ma come un volano di innovazione organizzativa capace di attrarre talenti e di fidelizzare i dipendenti in un mercato del lavoro sempre più competitivo. Il Piano 2026 si propone dunque di rafforzare questa "infrastruttura sociale", garantendo che la rete del Distretto diventi un punto di riferimento imprescindibile per ogni politica di sviluppo locale orientata al benessere delle famiglie.

Modello organizzativo e governance del Distretto

L'efficacia del Distretto Family Audit Alta Valsugana risiede in una struttura organizzativa partecipativa, dove il dialogo tra enti pubblici e privati è mediato da figure professionali dedicate e da strumenti di monitoraggio. Il funzionamento del gruppo di lavoro segue un approccio metodologico, stabilito nei protocolli dell'Agenzia per la Coesione Sociale, che prevede una chiara distinzione tra ruoli strategici e operativi.

Struttura istituzionale e figure chiave

La governance del Distretto per l'annualità 2026 vede la conferma di un assetto collaudato, capace di garantire stabilità e visione di lungo periodo. Il Comune di Pergine Valsugana, in qualità di ente capofila, esercita la regia politica, assicurando che le azioni del Distretto siano coerenti con le diverse politiche sociali territoriali.

Ruolo	Responsabilità	Nominativo/Ente di riferimento
Organizzazione capofila	Regia istituzionale, rappresentanza politica, coordinamento strategico.	Comune di Pergine Valsugana
Coordinatrice Istituzionale	Definizione linee guida, dialogo con le istituzioni provinciali, supervisione politica.	Roberta Bergamo (Assessora Politiche Sociali)
Manager Territoriale	Gestione operativa, networking, facilitazione comunicazione, monitoraggio degli indicatori di realizzazione.	Marianna Mocellini
Referente Amministrativo	Presidio degli aspetti burocratici ed economici.	Liviana Torghele (Direttrice ASIF Chimelli)
Referenti Organizzazioni	Attuazione delle politiche Family Audit internamente alle singole realtà.	Rappresentanti tecnici degli enti aderenti

Il ruolo del Manager Territoriale è centrale nell'architettura del Distretto perché agisce come un catalizzatore di bisogni e soluzioni. Questa funzione garantisce un presidio costante del territorio e facilita l'intermediazione tra le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori e le opportunità offerte dal sistema di welfare pubblico e privato. Nel 2026, l'attività del Manager continuerà a potenziarsi attraverso la partecipazione sistematica ai tavoli tecnici provinciali, assicurando che l'Alta Valsugana sia costantemente allineata alle best practices emergenti a livello trentino.

Funzionamento del Gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro è un tavolo operativo che si riunisce con cadenza quadrimestrale per discutere l'avanzamento dei progetti, valutare le criticità e riorientare le azioni sulla base dei feedback raccolti. La programmazione è caratterizzata da una spiccata flessibilità: sebbene il Piano Programma annuale fissi gli

obiettivi macro, il Distretto mantiene la capacità di integrare nuove progettualità in corso d'opera, come dimostrato nel 2025 con lo sviluppo del progetto CARED.

Le decisioni vengono assunte in modo collegiale, valorizzando l'eterogeneità del gruppo. Il confronto tra la visione di una cooperativa sociale (CS4), la pragmatica di un'azienda produttiva (Dial Funghi) e la missione educativa di un'azienda speciale (ASIF Chimelli) permette di generare soluzioni innovative che una singola organizzazione non potrebbe implementare autonomamente. Questo modello di "co-progettazione continua" è supportato dall'Agenzia per la Coesione Sociale, che garantisce la coerenza metodologica e il rispetto degli standard qualitativi richiesti dal marchio Family Audit.

Sistema di monitoraggio e valutazione

Come per le scorse annualità, il sistema di monitoraggio si basa non su una valutazione puramente quantitativa bensì su un'analisi d'impatto qualitativo. Gli strumenti includono:

1. **Reportistica:** ogni azione viene documentata attraverso evidenze oggettive (verbali, rassegna stampa, foto).
2. **Indicatori V.A.M.T.:** la valutazione delle attività è legata a percentuali di realizzazione, che garantiscono trasparenza ed efficienza nell'uso delle risorse.
3. **Analisi dei bisogni ricorrente:** sulla scorta dell'indagine condotta nel 2025, il Distretto continuerà a interrogare periodicamente i propri stakeholder (dipendenti e Organizzazioni) per intercettare i cambiamenti nelle esigenze di conciliazione.
4. **Audit di rete:** incontri di revisione con gli esperti dell'Agenzia per la Coesione Sociale per validare il progresso del Distretto verso gli obiettivi di welfare territoriale.

Analisi annualità passate

Il Piano 2026 trae linfa dalle analisi condotte nel 2025, un anno che ha segnato un punto di svolta per il Distretto grazie a una profonda attività di ascolto del territorio. La rendicontazione 2025 mostra come il Distretto abbia non solo raggiunto gli obiettivi prefissati, ma abbia gettato le basi per alcune innovazioni.

L'Indagine sui servizi conciliativi 0-3

Il dato più rilevante emerso nel 2025 è il risultato dell'indagine analitica condotta su sei grandi realtà produttive e di servizio dell'area (Lincotek, APSS, Sant'Orsola, AmAmbiente, INCO, Fondazione Montel). Questa ricerca ha mostrato le necessità delle famiglie lavoratrici, evidenziando uno scollamento tra l'offerta di nidi tradizionale e le esigenze del mercato del lavoro flessibile.

Tipologia del bisogno	Evidenza quantitativa/qualitativa	Implicazione per il Piano Programma 2026
Domanda effettiva	100% delle aziende interpellate ha dipendenti con figli 0-3 anni.	Necessità di soluzioni di scala interaziendale.
Turnistica e orari	66,7% delle aziende opera su turni continui (es. 06:00-14:00).	Orario standard 08:30-16:30 del nido è insufficiente.
Flessibilità estrema	100% delle aziende richiede aperture pre-08:00 e post-18:00.	Necessità di servizi con orari personalizzati.
Continuità estiva	83,3% delle aziende segnala picchi o continuità estiva senza pause.	Superamento del modello nido chiuso in agosto.
Costi e convenzioni	66,7% richiede modelli di co-finanziamento o costi calmierati.	Sviluppo di accordi quadro per posti riservati aziendali.

Il progetto CARED

Un'altra azione importante del 2025 è stata la transizione dal progetto CARE (focalizzato sugli adolescenti) al progetto CARED (Cura, Affettività, Relazioni, Empatia e Digitale), esteso alla fascia 0-11 anni. La collaborazione interdistrettuale con l'Alta Valsugana e Bersntol ha permesso di affrontare il tema critico dell'esposizione precoce agli schermi, non con divieti, ma attraverso una "pedagogia della consapevolezza". Gli incontri di musicoterapia per la fascia 0-4 anni e i laboratori espressivi per i pre-adolescenti hanno dimostrato che le famiglie cercano strumenti per gestire la tecnologia all'interno delle mura domestiche. Per l'annualità 2026, il Distretto propone di proseguire e rendere strutturale questa collaborazione interdistrettuale, motivata dalla volontà di attivare una "relazione compensativa" tra i territori. Tale sinergia permetterà di integrare l'esperienza consolidata di Trento sulla fascia 0-6 anni con la specializzazione dell'Alta Valsugana sulla preadolescenza e adolescenza, creando una "massa critica" educativa capace di offrire messaggi coerenti alle famiglie e di contrastare la pressione sociale all'uso precoce dei dispositivi.

Consolidamento del Welfare aziendale e della Family Guide

Nel 2025 è stata completata la "Family Guide", un volume di 44 pagine che mappa 13 categorie di servizi, dai consultori ai Baby Pit-Stop, dalle biblioteche ai sostegni economici. Questo strumento intende diventare il passaporto per la cittadinanza attiva delle famiglie, facilitando l'orientamento in una rete di servizi spesso frammentata. Per il 2026, il progetto compirà un significativo salto di qualità: la guida, originariamente elaborata dal Distretto Family Audit Alta Valsugana, si evolverà grazie alla collaborazione con il **Distretto**

Famiglia territoriale Alta Valsugana e Bersntol. Questa sinergia permetterà di mappare capillarmente le risorse di tutta la Comunità di Valle attraverso il coinvolgimento diretto degli aderenti al distretto territoriale, garantendo così alle famiglie un'offerta ancora più ricca, completa e integrata con il territorio.

Parallelamente, il potenziamento del Gruppo di Acquisto Solidale (GAS) tramite la piattaforma e-commerce della Cooperativa CS4 ha dimostrato come il welfare aziendale possa sostenere l'economia locale e solidale, garantendo ai dipendenti l'accesso a prodotti biologici e di qualità. Rispetto al GAS, l'obiettivo per il 2026 è dare visibilità all'e-commerce di CS4 attraverso il coinvolgimento di aziende esterne a quelle già rappresentate nel Distretto, estendendo i benefici del consumo responsabile a un bacino più ampio di lavoratori dell'Alta Valsugana.

Infine, la convenzione con l'Associazione Terme del Trentino, estesa a tutti i Distretti Family Audit provinciali, ha rappresentato un esempio di "welfare di scala", portando benefici economici tangibili a migliaia di lavoratori trentini.

Linee di sviluppo per l'annualità 2026

L'annualità 2026 segna il passaggio fondamentale dalla fase di ascolto e analisi alla fase operativa e di messa a sistema delle soluzioni. Se il quadriennio precedente è servito per mappare i bisogni emergenti attraverso indagini analitiche, il Piano 2026 assume l'onere di implementare risposte strutturali e innovative. In tale contesto, la strategia del Distretto si evolve lungo tre pilastri fondamentali:

- **L'intermediazione strategica** (Aziende e Nido): recependo i dati dell'indagine 2025 che ha coinvolto le grandi realtà produttive del territorio, il Distretto agisce ora come "ponte" tra il mercato del lavoro e i servizi di conciliazione. L'obiettivo è superare la rigidità dei modelli tradizionali per offrire risposte concrete ai lavoratori turnisti attraverso il modello del Nido diffuso.
- **La co-progettazione istituzionale** (Family Hub): il 2026 vede il consolidamento del dialogo con l'Agenzia per la Coesione Sociale per la definizione del Family Hub. Non si tratta di un semplice centro servizi, ma di un progetto pilota di prevenzione universale e "triage" sociale, finalizzato a diventare un modello scalabile e replicabile a livello provinciale.
- **L'ibridazione delle politiche e l'Abitare solidale**: la conciliazione nel 2026 espande i suoi confini. Attraverso progettualità come "AffittiamoCi" e la "Mappa OraFuturo", il Distretto interviene su temi cruciali quali il disagio abitativo a canone calmierato e la mappatura partecipata delle risorse relazionali della comunità, integrando le politiche familiari con quelle giovanili, abitative e sociali.

Il territorio dell'Alta Valsugana, con la sua forte vocazione produttiva, richiede un modello di welfare di prossimità che riduca le distanze tra il luogo di lavoro e il luogo della cura. Il Distretto risponde a questa sfida consolidando la rete dei partner — nonostante l'uscita di scena di figure storiche come Soste srl — e

promuovendo il marchio Family Audit non più solo come certificazione, ma come volano di innovazione organizzativa capace di attrarre talenti e generare benessere generativo per l'intera comunità di valle.

Le organizzazioni aderenti confermate per il 2026 sono:

- Comune di Pergine Valsugana: Pubblica Amministrazione e regia territoriale.
- ASIF Chimelli: servizi all'infanzia e politiche giovanili.
- Comunità Alta Valsugana e Bersntol: servizi socio-assistenziali e welfare di valle.
- Cooperativa Sociale CS4: servizi alla disabilità e inclusione lavorativa.
- Dial Funghi srl: settore produttivo e trasformazione agroalimentare.

Rispetto alla compagine dei soci fondatori del 2022, si segnala la chiusura di Soste srl. L'ente, che rappresentava un tassello importante della rete iniziale, si occupava non solo di attività di formazione, ma anche dell'erogazione di servizi di conciliazione sul territorio. Nonostante questa variazione, il Distretto prosegue la sua missione di welfare attraverso la collaborazione sinergica degli altri partner storici e l'implementazione di nuovi modelli di servizio.

DATI DEL DISTRETTO

ANNO DI NASCITA DEL DISTRETTO	2022
DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL DISTRETTO	Deliberazione Giunta Comunale n. 70 dd. 24.05.2022
SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO	Deliberazione della Giunta provinciale n. 1273 dd. 15.07.2022

ATTORI DEL DISTRETTO

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA	Comune di Pergine Valsugana
COORDINATORE/TRICE ISTITUZIONALE	Roberta Bergamo Assessora alle Politiche giovanili, Istruzione primaria e secondaria, Rapporti con ASIF, Sport, Politiche sociali, Progetto speciale fondi europei, Rapporti con le associazioni di riferimento del Comune di Pergine Valsugana roberta.bergamo@comune.pergine.tn.it
MANAGER TERRITORIALE	Marianna Mocellini marianna.mocellini@comune.pergine.tn.it 333 9758637
REFERENTE AMMINISTRATIVO/A	Liviana Torghele Direttrice di ASIF Chimelli liviana.torghele@comune.pergine.tn.it 0461/502356

CANALI SOCIAL

MAIL DEL DISTRETTO FAMIGLIA	distretto.familyaudit@comune.pergine.tn.it
SITO WEB DEL DISTRETTO FAMIGLIA	TBD
PAGINA FACEBOOK	DistrettoFamilyAudit

AZIONI V.A.M.T.

Realizzazione delle Azioni di responsabilità diretta del Manager Territoriale OBBLIGATORIE in caso di richiesta di contributo:

1. NETWORKING

AZIONE	% DI REALIZZAZIONE
Monitoraggio e aggiornamento degli aderenti	100% per invio dell'elenco aggiornato

2. INTERMEDIAZIONE

Numero degli incontri con Coordinatore istituzionale e Referente amministrativo	20% per ogni incontro. Evidenze: elenco con data, argomento trattato e persone coinvolte
---	---

3. INTERAZIONE

Numero di incontri formali con la presenza del Manager territoriali	20% per ogni incontro Evidenze: presentazione di un elenco degli incontri con data, argomento trattato e persone/organizzazioni coinvolte
Eventi nell'ambito delle azioni del Distretto sul territorio	100% presentazione le progettualità che si sono sviluppate nel corso dell'anno ma che non erano state inserite nel programma. Evidenze: Le progettualità dovranno riportare: titolo, obiettivo generale e specifico, azioni, organizzazioni coinvolte, indicatori e percentuali di realizzazione;
Organizzazioni coinvolte nella co-progettazione di azioni comuni del Distretto	50% per ogni organizzazione aderente che ha co-progettato durante l'anno con la presenza del Manager territoriale. Evidenze: elenco, progetto e organizzazioni coinvolte.

4. ICT E NUOVE TECNOLOGIE

Comunicati stampa	25% per ogni comunicato stampa
Piano editoriale digitale	100% realizzazione di un PED e del calendario editoriale
Temi/progetti promossi da ACS	50% per ogni comunicazione inviata per la promozione dei temi ACS

5. FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEL MANAGER

Partecipazione agli incontri formativi	50% della formazione dedicata ai Manager territoriali
--	---

PROGETTUALITÀ

PROGETTUALITÀ 1 ATTIVITÀ INTERDISTRETTUALI - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Co-progettazione intervento/progetto/formazione con il Distretto Famiglia Alta Valsugana e Bersntol
Obiettivo specifico.	Favorire almeno un'azione condivisa tra i due Distretti
Titolo.	COLLABORAZIONE CON DISTRETTO FAMIGLIA ALTA VALSUGANA E BERSNTOL
Azioni.	Partecipazione attiva al tavolo territoriale del Distretto Famiglia Alta Valsugana e Bersntol da parte del Manager territoriale e avvio di interventi/progetti/formazioni in collaborazione
Organizzazione referente.	ASIF Chimelli
Altre organizzazioni coinvolte.	Eventuali altri aderenti del Distretto Famiglia Alta Valsugana e Bersntol
Tempi.	Entro 31 dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	Partecipazione del Manager territoriale a n. 2 incontri del Distretto Famiglia territoriale Realizzazione di una relazione su interventi/progetti/formazioni in collaborazione Comunicazione legata a interventi/progetti/formazioni in collaborazione
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	50% per la partecipazione ad ogni incontro con il Distretto Famiglia territoriale 100% per relazione 50% per ogni mail/post condivisi

PROGETTUALITÀ 2 ATTIVITÀ INTERDISTRETTUALI - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Co-progettare interventi/progetti/formazioni con i Distretti Famiglia
Obiettivo specifico.	Progetto finalizzato alla realizzazione di un distretto dell'abitare solidale in Valsugana per il reperimento di alloggi in affitto a canone sostenibile.
Titolo.	AFFITTIAMOCI – CASA, LAVORO, COMUNITÀ
Azioni.	Il progetto è finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento e promosso dalla Rete Nazionale Coabitare Solidale ETS in collaborazione con AMA Trento, UIL del Trentino, Coop. Kaleidoscopio, Fondazione Caritas Decanale di Trento, Fondazione Valtes. Le attività previste sono numerose e tutte finalizzate al reperimento di alloggi in affitto a canone sostenibile. Tre le principali azioni si possono citare: l'apertura di sportelli informativi, la costituzione di una rete locale in Valsugana con soggetti istituzionali, aziende private ed enti del terzo settore, le attività di formazione sul buon abitare, uno studio di fattibilità per l'apertura di un fondo per agevolare la transizione abitativa.
Organizzazione referente.	Rete Nazionale Coabitare Solidale ETS www.rmcs.it
Altre organizzazioni coinvolte.	AMA di Trento; UIL del Trentino; Coop. Kaleidoscopio; Fondazione Caritas Decanale di Trento; Fondazione Valtes; DFA Alta Valsugana; DF Valsugana e Tesino, DF Alta Valsugana e Bersntol
Tempi.	Entro 31 dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	Relazione di co-progettazione Realizzazione di n. 2 incontri con i promotori Comunicazione via mail a tutti gli aderenti in merito ai SAL del progetto
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100% redazione della relazione di co-progettazione 50% realizzazione di ogni incontro con i promotori 100% invio di almeno una mail di aggiornamento agli aderenti

PROGETTUALITÀ 3 IBRIDAZIONE DELLE POLITICHE - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Osservare se nell'individuazione dei nuovi obiettivi dei distretti, in fase di ri-programmazione ad esempio, o di realizzazioni progettuali ci si coordina con altre politiche (politiche per la disabilità, soggetti svantaggiati, armonizzazione famiglia-lavoro, emarginazione sociale e

	lotta alla povertà, parità di genere, politiche giovanili e PGZ) che insistono sullo stesso territorio, oppure se si svolgono attività di coordinamento o co-progettazione tra membri di Piani e distretti
Obiettivo specifico.	Sperimentare una mappatura delle risorse relazionali per evidenziare elementi potenziali, presenti o necessari che producono densità relazionale (coesiva, formativa, educativa e civica).
Titolo.	MAPPA ORA FUTURO: MAPPATURA PARTECIPATA DELLE RISORSE TERRITORIALI
Azioni.	Definizione dei layer: identificazione degli "strati" della mappa (luoghi delle opportunità, degli apprendimenti, del benessere, di contatto e di espressione). Raccolta dati e ascolto: realizzazione di passeggiate osservative, focus group, interviste semistruzzurate e questionari rivolti a target eterogenei (giovani, anziani, genitori, istituzioni). Costruzione del semilavorato: Creazione di un prodotto grafico dinamico e aggiornabile che funga da strumento operativo per i decisori politici e gli operatori sociali.
Organizzazione referente.	ASIF Chimelli (in quanto già referente per le progettualità interdistrettuali e politiche giovanili).
Altre organizzazioni coinvolte.	Rete Ora Futuro, Distretto Famiglia Alta Valsugana e Bersntol, Terzo Settore (Associazioni e Cooperative), Scuole e Amministratori locali.
Tempi.	Entro 31 dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	Numero di layer definiti e popolati con dati oggettivi e soggettivi. Numero di attori territoriali (giovani, anziani, stakeholder) coinvolti nel processo di co-costruzione. Realizzazione dei due prodotti finali: una mappa grafica statica e uno strumento web/online consultabile.
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100% per la definizione della struttura della mappa e per l'attivazione dei percorsi di ascolto (focus group/interviste).

PROGETTUALITÀ 4 PROGETTO STRATEGICO	
Obiettivo generale.	Aumentare la consapevolezza dei dipendenti e della comunità sulla rete dei servizi territoriali legati all'assistenza e al supporto dei carichi di cura (figli e anziani), evolvendo verso un modello di welfare di valle condiviso.
Obiettivo specifico.	Informare capillarmente la comunità dell'Alta Valsugana sulle opportunità di supporto nelle diverse fasi di vita, integrando le risorse del Distretto Family Audit con quelle del Distretto Famiglia territoriale.
Titolo.	PROMOZIONE FAMILY GUIDE
Azioni.	Mappatura integrata: realizzazione di una rilevazione dettagliata dei servizi pubblici e privati, estesa all'intera comunità di valle. Co-progettazione allargata: apertura della collaborazione agli aderenti del Distretto territoriale Alta Valsugana e Bersntol per includere l'apporto di nuovi stakeholder locali. Diffusione multicanale: distribuzione della guida (cartacea e digitale) come "passaporto per la cittadinanza attiva" per facilitare l'orientamento tra i servizi.
Organizzazione referente.	ASIF Chimelli e Comunità Alta Valsugana e Bersntol
Altre organizzazioni coinvolte.	Aderenti al Distretto Family Audit, Aderenti al Distretto Famiglia territoriale, Agenzia per la Coesione Sociale.
Tempi.	Entro 31 dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione della Family Guide. Numero di organizzazioni del Distretto territoriale coinvolte nella validazione dei contenuti. Numero di canali comunicativi attivati per la diffusione su scala valligiana.
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100% per la realizzazione e pubblicazione della mappa dei servizi (Family Guide) integrata a livello territoriale. 100% per la realizzazione di strumenti informativi e canali comunicativi condivisi tra i due Distretti.

PROGETTUALITÀ 5 SVILUPPO ECONOMIA SOSTENIBILE E SOLIDALE - WELFARE TERRITORIALE	
Obiettivo generale.	Sensibilizzare gli aderenti al Distretto e le organizzazioni del territorio sui Goal dell'Agenda dello sviluppo sostenibile, promuovendo il consumo responsabile.
Obiettivo specifico.	Consolidare la rete dei produttori dell'economia solidale potenziando l'e-commerce di CS4 e aprendone l'accesso a organizzazioni e aziende esterne al Distretto.
Titolo.	DIGITAL GAS: E-COMMERCE SOLIDALE TERRITORIALE
Azioni.	Promozione extradistrettuale: attivazione di campagne di sensibilizzazione rivolte ad aziende e organizzazioni del territorio non ancora aderenti al Distretto per l'utilizzo della piattaforma.
Organizzazione referente.	Cooperativa CS4
Altre organizzazioni coinvolte.	Organizzazioni non aderenti al Distretto Family Audit
Tempi.	Entro 31 dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	Numero di strumenti informativi (PED) realizzati per la promozione del servizio.
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100% per la realizzazione del piano di comunicazione rivolto alle aziende esterne.






PROGETTUALITÀ 6 WELFARE AZIENDALE	
Obiettivo generale.	Contribuire a migliorare il benessere dei lavoratori, aumentare il senso di appartenenza all'organizzazione, aumentare il potere d'acquisto agevolando l'accesso a servizi e prodotti.
Obiettivo specifico.	Ampliare il numero di convenzioni per i/le dipendenti del Distretto, estendendo l'offerta oltre il settore termale verso il benessere psicofisico e sportivo.
Titolo.	CONVENZIONI
Azioni.	Consolidamento welfare di scala: valorizzazione della convenzione esistente con l'Associazione Terme del Trentino, estesa a tutti i Distretti Family Audit provinciali. Ampliamento offerta benessere: Attivazione di nuove partnership con strutture sportive locali, palestre e centri per l'attività fisica nel territorio dell'Alta Valsugana.
Organizzazione referente.	ASIF Chimelli
Altre organizzazioni coinvolte.	Organizzazioni aderenti e non aderenti al Distretto, Associazioni sportive dilettantistiche, Gestori di impianti sportivi territoriali.
Tempi.	Entro 31 dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	Attivazione di n. 1 nuova convenzione con servizi/ esercenti del territorio
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100% per ogni convenzione attivata

PROGETTUALITÀ 7 GENITORIALITÀ - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Definire e consolidare, attraverso la co-progettazione, un modello di "Family Hub" territoriale che possa fungere da polo per il benessere familiare e sociale.
Obiettivo specifico.	Approfondire il dialogo tecnico con l'Agenzia per la Coesione Sociale per validare il progetto pilota del Family Hub, definendone la sostenibilità, i confini operativi e i criteri di scalabilità provinciale.
Titolo.	FAMILY HUB: POLO SPERIMENTALE PER IL BENESSERE FAMILIARE
Azioni.	Tavoli tecnici: proseguire il confronto con l'Agenzia per la Coesione Sociale per allineare il progetto alla Legge provinciale sul benessere familiare. Definizione del modello operativo: precisare le funzioni di "triage" (primo ascolto) per distinguere l'Hub dai servizi sanitari (APSS) e socio-assistenziali (Comunità di Valle).
Organizzazione referente.	ASIF Chimelli
Altre organizzazioni coinvolte.	Agenzia per la Coesione Sociale (partner di governance e garante della scalabilità),

	Comune di Pergine Valsugana, Comunità Alta Valsugana e Bersntol.
Tempi.	Entro 31 dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	Formalizzazione del documento di co-progettazione condiviso con l'Agenzia per la Coesione Sociale.

PROGETTUALITÀ 8 AZIENDE - WELFARE TERRITORIALE	
Obiettivo generale.	Favorire lo sviluppo di politiche di welfare aziendale territoriale, agendo come cabina di regia per connettere i bisogni reali delle imprese con i servizi di conciliazione del territorio.
Obiettivo specifico.	Implementare il modello di Nido diffuso attraverso la stipula di accordi quadro e convenzioni che garantiscano posti riservati e flessibilità oraria per i dipendenti delle aziende coinvolte nell'indagine.
Titolo.	NIDO DIFFUSO: IL PONTE TRA AZIENDE E SERVIZI
Azioni.	Intermediazione distrettuale: attivare il dialogo tra le realtà produttive (Lincotek, Sant'Orsola, Azienda Sanitaria) e i gestori privati accreditati per superare la rigidità dei nidi pubblici. Personalizzazione dell'offerta: definire pacchetti orari per turnisti (es. aperture anticipate alle 06:30 o posticipate alle 20:00) e copertura nei mesi estivi, come richiesto dall'83,3% delle aziende interpellate.
Organizzazione referente.	ASIF Chimelli
Altre organizzazioni coinvolte.	Aziende del territorio (Lincotek, APSS Distretto Est, Sant'Orsola, ecc.), Gestori di servizi all'infanzia accreditati.
Tempi.	Entro 31 dicembre 2026
Indicatore/i di valutazione.	Numero di aziende che sottoscrivono accordi di collaborazione o convenzioni tramite il Distretto.

ELENCO DELLE ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL 30 APRILE 2026

		Data adesione	Marchio Family in Trentino	Marchio Family Audit
1	C.S.4. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	15-lug-22		
2	COMUNE DI PERGINE VALSUGANA	15-lug-22		
3	ASIF CHIMELLI	15-lug-22		
4	COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL	15-lug-22		
5	DIAL FUNGHI S.R.L.	16-dic-22		